
Presidenza: Ucraina

952ª SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 22 luglio 2020 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 11.00

Fine: ore 13.05

2. Presidenza: Ambasciatore Y. Tsymbaliuk

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha ricordato al Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) le modalità tecniche di svolgimento per tale seduta dell'FSC in modalità ibrida durante la pandemia del COVID-19, condotta in conformità al documento CIO.GAL/73/20/Rev.1 OSCE+.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DICHIARAZIONE CONCLUSIVA DEL
SIG. A. TARAN, MINISTRO DELLA DIFESA
DELL'UCRAINA**

Presidenza, Ministro della difesa dell'Ucraina (FSC.DEL/167/20 OSCE+), Albania (FSC.DEL/164/20 OSCE+), Germania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/165/20) Svizzera, Stati Uniti d'America (Annesso 1), Regno Unito (Annesso 2), Canada, Turchia (Annesso 3), Federazione Russa (Annesso 4), Georgia (Annesso 5), Azerbaigian, Armenia, Ucraina

Punto 2 dell'ordine del giorno: **VARIE ED EVENTUALI**

(a) *Meccanismo di avviso e sollecito ai sensi della Decisione N.10/02 dell'FSC:*
Presidenza

- (b) *Informativa in merito a un'esercitazione militare lampo nei Distretti militari meridionale e occidentale della Federazione Russa, condotta dal 17 al 21 luglio 2020: Federazione Russa (Annesso 6)*
- (c) *Notifica data il 14 luglio 2020 della ripresa delle attività di verifica ai sensi del Documento di Vienna 2011: Federazione Russa (Annesso 7)*
- (d) *Questioni protocollari: Romania, Presidenza, Slovacchia, Cipro, Paesi Bassi, Germania*

4. Prossima seduta:

mercoledì 9 settembre 2020, ore 10.00, formato da stabilire

952^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.958, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**

La ringrazio, Signor Presidente, e ringrazio calorosamente il Ministro della difesa Taran per aver onorato il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) della sua presenza oggi. Rilevo che essa segue una precedente partecipazione del vostro Ministro degli affari esteri, a dimostrazione dell'impegno dell'Ucraina per la Presidenza dell'FSC.

Mi consenta di unirmi agli altri nel congratularmi calorosamente con Lei, Signor Presidente, e con la sua squadra per l'eccellente lavoro svolto dall'Ucraina alla Presidenza dell'FSC in un periodo particolarmente complesso – sia in relazione alla pandemia del COVID-19, ma ancor più in ragione del contesto di sicurezza in cui si trova l'Ucraina, uno Stato che fa fronte in prima linea ai persistenti atti di aggressione da parte della Russia. Assumere la Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza, essendo al contempo vittima di azioni aggressive, è un compito delicato, cui la Presidenza ucraina ha assolto con successo.

Come durante precedenti Presidenze di questo Foro, vi siete occupati sia delle sfide alla sicurezza regionale, acute nel caso dell'Ucraina, sia dell'attività principale dell'FSC concernente le questioni politico-militari. Plaudiamo alla decisione della Presidenza di concentrarsi sin da subito sulle implicazioni per la sicurezza dovute al COVID-19 nell'ambito della verifica del controllo degli armamenti e nella trasparenza militare durante la pandemia. Il Dialogo sulla sicurezza regionale relativo al Mar Nero e al Mare d'Azov e il Dialogo sulla sicurezza relativo alle società militari e di sicurezza private hanno messo in luce le sfide inerenti alla sicurezza fronteggiate dall'Ucraina e, di riflesso, da tutti noi. Al contempo, avete portato avanti anche l'ordine del giorno “tradizionale” dell'FSC, che comprende le armi di piccolo calibro e leggere e l'azione contro le mine, la non proliferazione e soprattutto la lungamente attesa modernizzazione del Documento di Vienna.

Ci congratuliamo con Lei anche del riuscito svolgimento della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza, congiuntamente alla Presidenza albanese, e del Seminario annuale sul Codice di condotta. Le due riunioni congiunte dell'FSC e del Consiglio permanente, dedicate all'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza e alle minacce ibride e alla guerra moderna, hanno contribuito a rafforzare la nostra sicurezza cooperativa. La promozione dell'ordine del giorno relativo alle donne, alla pace e alla sicurezza, nel corso di questo 20° anniversario e oltre, è

essenziale per la nostra sicurezza comune. Il contrasto alle minacce ibride nelle loro molteplici manifestazioni, in tutte e tre le dimensioni dell'OSCE, come ho sottolineato la scorsa settimana, è la principale sfida di sicurezza cui fanno fronte gli Stati partecipanti riuniti a questo tavolo. Abbiamo notato che i nostri amici russi boicottano di tanto in tanto la discussione, ma non possiamo ignorare questa fonte di conflitto in Europa e oltre. È meglio far luce su di essa piuttosto che consentire che tale comportamento comprometta la pace in Europa.

Grazie, Signor Presidente, per aver promosso un dialogo franco e aperto su queste molteplici sfide al contesto di sicurezza europeo, cui l'Ucraina si trova a far fronte direttamente, e che interessano tutti noi. Non Le dirò addio, in quanto auspico un proseguimento della nostra collaborazione, insieme alla Presidenza entrante dell'FSC, la Germania, contestualmente all'ingresso degli Stati Uniti nella Troika dell'FSC. Mi congratulo con la Germania per l'assunzione della Presidenza e ringrazio altresì la Turchia, che lascia la Troika. Non dirò addio nemmeno a Lei, caro Engen, poiché continuerò a fare affidamento sui suoi saggi consigli in merito alle questioni pertinenti all'FSC e non solo nel corso della preparazione alla Presidenza statunitense dell'FSC il prossimo anno.

Signor Presidente, avrei voluto concludere oggi su questa nota di congratulazioni, ma purtroppo devo affrontare un'altra questione che desta preoccupazione, cui ha fatto riferimento anche il Ministro della difesa Taran. Gli Stati Uniti prendono nota della notifica inviata col Modello 41 il 17 luglio dalla Russia in merito a un'esercitazione militare su vasta scala condotta senza preavviso nei Distretti militari occidentale e meridionale della Russia. Al di là dei dettagli resi noti nella notifica, siamo rimasti colpiti dall'affermazione che le disposizioni del Documento di Vienna in merito alla condivisione di informazioni sulle attività militari nella zona di applicazione "non si applicano", secondo la Russia, a questa esercitazione. Se così fosse, sarebbe estremamente preoccupante.

Ci risulta difficile comprendere come una tale esercitazione su vasta scala, che ha coinvolto 150.000 militari, 400 velivoli, 26.000 armi/equipaggiamenti militari e speciali e oltre 100 navi, non raggiunga o superi le soglie stabilite dal Documento di Vienna per l'osservazione, dato che la durata sembra eccedere la soglia di 72 ore per l'osservazione di un'esercitazione senza preavviso, come disposto dal paragrafo 58 del Documento di Vienna. Inoltre, l'assenza di dettagli specifici sul numero di truppe ed equipaggiamenti, sulle concentrazioni e sulle posizioni nella notifica russa del 17 luglio ci porta a domandarci se tali soglie non siano in effetti state raggiunte o superate oltre il periodo di 72 ore. È altresì difficile credere che un'esercitazione su tale scala possa di fatto essere effettuata senza darne notifica preventiva alle forze coinvolte.

La tardiva notifica di quest'esercitazione su vasta scala da parte della Russia non garantisce una trasparenza significativa, né accresce la fiducia degli Stati partecipanti adiacenti alla regione di svolgimento dell'esercitazione, i quali hanno regolarmente espresso la loro preoccupazione in merito alle attività della Russia in prossimità dei loro confini, inclusi i persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia. Offrire un limitato livello di trasparenza in un presunto "spirito di buona volontà" non è sufficiente se non contribuisce a rassicurare gli Stati partecipanti in merito alla natura, all'intento e alle posizioni specifiche delle esercitazioni in questione.

Ricordando l'esercitazione senza preavviso relativa alla pandemia condotta dalla Russia questa primavera e simili attività senza preavviso negli ultimi anni, invitiamo la Russia ad adottare un approccio più proattivo e costruttivo, che vada oltre una limitata trasparenza "volontaria", per alleviare l'attuale crisi di fiducia in Europa. L'esercitazione senza preavviso della Russia evidenzia ancora una volta la necessità di modernizzare il Documento di Vienna per abbassare le soglie per la notifica preventiva e l'osservazione di attività militari su vasta scala, incrementare il numero di ispezioni e valutazioni, accrescere le dimensioni dei nuclei d'ispezione, adottare provvedimenti per facilitare la raccolta di informazioni in risposta ad attività militari insolite e offrire una maggiore trasparenza in merito ad attività militari su vasta scala condotte senza notifica preventiva alle forze coinvolte. È questo lo scopo del rafforzamento della fiducia nell'area dell'OSCE; un secco rifiuto di discutere la modernizzazione del Documento di Vienna lancia un messaggio aggressivo. Come ho sottolineato in occasione del Dialogo sulla sicurezza dell'FSC due settimane fa, i tempi sono più che maturi per tradurre le parole in azioni e impegnarci sulla proposta globale congiunta di modernizzazione del Documento di Vienna che è sul tavolo.

Grazie, Signor Presidente, concluderò su questa nota. Ancora congratulazioni per il successo della Sua Presidenza. Le chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/958

22 July 2020

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

952ª Seduta plenaria

Giornale FSC N.958, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Grazie, Signor Presidente.

Diamo un caloroso benvenuto a Sua Eccellenza il Ministro della difesa dell'Ucraina al Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) e desideriamo ringraziarlo per aver dedicato il suo tempo prezioso qui oggi presentando una lucida analisi della Presidenza ucraina dell'FSC e le sue riflessioni sulle attuali sfide alla sicurezza in un momento di grande instabilità e complessità.

Ci congratuliamo con la Presidenza ucraina per la sua forte leadership e la professionalità dimostrate durante questo trimestre. Pur in circostanze difficili determinate dal COVID-19, l'Ucraina ha condotto un'ottima Presidenza. Essa merita il nostro elogio anche per non aver esitato a incoraggiare un dibattito impegnativo in seno a questo Foro, affrontando questioni quali l'impatto del COVID-19, la sicurezza nella regione del Mar Nero e del Mar d'Azov e le minacce ibride e la guerra moderna.

Il Regno Unito ritiene che l'OSCE offra una piattaforma essenziale per facilitare il dialogo tra gli Stati partecipanti su punti controversi, ad esempio su questioni ibride, utilizzando i nostri fori per rafforzare la fiducia e perseguire la prevenzione delle conflittualità e, ove necessario, l'allentamento della tensione. La piena partecipazione a tale dialogo è vitale a tal fine e, pertanto, una partecipazione selettiva pregiudica i principi chiave di questa Organizzazione e rischia di comprometterne la rilevanza e lo scopo. L'opportunità di dialogo è al centro delle attività svolte qui a Vienna.

Signor Presidente,

all'inizio di questo trimestre il Foro ha posto in evidenza le sfide e i rischi principali posti dal COVID-19 e il fatto che si debba assicurare che i Paesi non usino la crisi attuale per promuovere i propri obiettivi geopolitici.

Purtroppo, abbiamo osservato attori statali e non statali nell'area dell'OSCE condurre attività deleterie durante l'attuale pandemia del COVID-19, cercando di strumentalizzare e pregiudicare la risposta globale a questa crisi sanitaria generale senza precedenti. Ciò mette a repentaglio vite umane e ribadiamo con chiarezza che questo tipo di attività è assolutamente

inaccettabile. Sosteniamo gli Stati partecipanti dell'OSCE denunciando i responsabili di tali attacchi e continueremo a farlo.

Signor Presidente,

la crisi del COVID-19 ha purtroppo esacerbato anche le crisi e i conflitti nell'area dell'OSCE. Le continue minacce, gli ostacoli e le interferenze posti alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina sono assolutamente inaccettabili. Continuiamo a condannare con forza le restrizioni alla capacità operativa della Missione, imposte dalle formazioni armate sostenute dalla Russia con il pretesto delle misure COVID-19. Ciò ha anche condizionato le capacità di operare delle Nazioni Unite e delle agenzie umanitarie.

La persistente aggressione della Russia, in particolare in Ucraina, rimane quanto mai preoccupante. La nostra posizione sul sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, comprese le sue acque territoriali, è risoluta. Condanniamo fermamente e non riconosciamo l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli da parte della Russia e restiamo preoccupati per la militarizzazione in corso della penisola di Crimea da parte della stessa. Ciò si ripercuote sulla sicurezza nel Mar Nero e in tutta la regione. In tal senso, ci rammarichiamo per la recente esercitazione della Russia nei Distretti militari meridionale e occidentale, che contraddice i precedenti appelli alla cessazione delle esercitazioni militari vicino al confine russo con gli Stati occidentali durante la crisi del COVID-19. Essa poco contribuisce al rafforzamento della fiducia nella regione.

Signor Presidente,

ribadiamo il nostro sostegno a una risoluzione del conflitto nel pieno rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina. Apprezziamo il lavoro del Gruppo di contatto trilaterale e del formato Normandia e chiediamo che gli Accordi di Minsk siano pienamente attuati.

Signor Presidente,

abbiamo talvolta constatato che questa Presidenza è stata impegnativa, soprattutto a fronte di comportamenti quasi dirompenti. Laddove alcuni Stati partecipanti hanno ripetutamente chiesto un maggiore impegno positivo e cooperativo in seno all'FSC, invitiamo anche questi stessi Stati a garantire che le loro parole trovino riscontro nelle loro azioni. Signor Presidente, elogiame la sua Presidenza per il suo approccio, la sua gestione e la sua leadership equilibrati.

Attendiamo con fiducia l'assunzione della Presidenza tedesca in settembre, che si prospetta un trimestre impegnativo, mentre continuiamo ad affrontare le persistenti sfide all'architettura di sicurezza dell'OSCE e la perdurante pandemia globale. Siamo impazienti di lavorare con la Presidenza tedesca per continuare a imprimere slancio ai settori chiave dell'OSCE, compresa la modernizzazione del Documento di Vienna.

La ringraziamo nuovamente, Signor Ministro, per la sua presenza qui oggi e ci congratuliamo con Lei per l'eccellente Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza.

Grazie. Con questo si conclude la nostra dichiarazione e chiediamo che essa sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/958

22 July 2020

Annex 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

952ª Seduta plenaria

Giornale FSC N.958, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA TURCHIA

Grazie, Signor Presidente.

Desidero ringraziare S.E. Andriy Taran, Ministro della difesa dell'Ucraina, per essersi unito a noi in occasione della seduta conclusiva del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) del secondo trimestre del 2020 e per la sua dichiarazione di chiusura.

Desidero altresì cogliere questa opportunità per ringraziare Lei, Ambasciatore Tsymbaliuk, e i suoi validi collaboratori per aver assunto la Presidenza dell'FSC durante uno dei periodi più difficili nella storia del Foro a seguito delle circostanze create dalla pandemia del COVID-19. Ci congratuliamo con voi per aver esercitato con successo la Presidenza.

Signor Presidente,

malgrado le difficoltà nel portare avanti il nostro lavoro in seno all'FSC a causa della crisi del COVID-19, l'Ucraina ha ripreso a svolgere le sedute plenarie consentendoci in tal modo di tener vivo il nostro dialogo. Come ho già affermato in una precedente occasione, la capacità di adottare un approccio proattivo e di adattare le nostre modalità di lavoro è ciò che definisce il nostro successo nei tempi di crisi. Desidero pertanto encomiare la Presidenza ucraina dell'FSC per aver sormontato tutte le difficoltà e aver portato a termine l'arduo compito che le spettava.

Desidero anche soffermarmi a evidenziare il ruolo svolto dal Centro per la prevenzione dei conflitti e, in particolare, dalla sua Sezione di supporto all'FSC nel garantire la buona riuscita delle presidenze del Foro. Avendo di recente presieduto il Foro, ho potuto constatare direttamente l'importante contributo che, come componenti della squadra che opera dietro le quinte, essi forniscono al lavoro della Presidenza e al successo dell'FSC nel suo complesso.

Signor Presidente,

esprimiamo il nostro apprezzamento alla Presidenza ucraina dell'FSC per aver elaborato un'agenda equilibrata in cui figuravano questioni di lunga data e temi di attualità. Abbiamo accolto con favore che si sia assicurata la continuità su temi come le armi di piccolo calibro e leggere, le scorte di munizioni convenzionali, l'azione contro le mine, il Documento

di Vienna 2011 e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa. I Dialoghi sulla sicurezza del 6 maggio in merito all'impatto del COVID-19 sugli aspetti politico-militari della sicurezza nell'area dell'OSCE e del 27 maggio sulla sicurezza regionale nell'area del Mar Nero e del Mare di Azov sono stati entrambi tempestivi e pertinenti. La Turchia apprezza il valore aggiunto della trattazione di temi di stringente attualità in seno al nostro Foro.

Inoltre, le riunioni congiunte dell'FSC e del Consiglio permanente ci hanno consentito di affrontare sotto un'angolatura più ampia due temi importanti, ovvero la Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e le minacce ibride e la guerra moderna. Durante la nostra Presidenza dell'FSC, anche noi avevamo designato l'agenda sulle donne, la pace e la sicurezza come una delle priorità del Foro. In occasione del 20° anniversario dell'adozione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il bilancio tracciato dei nostri sforzi volti a dare attuazione a tale risoluzione fondamentale ha favorito la nostra assunzione di responsabilità in questo ambito.

Se realmente desideriamo rafforzare il Foro, dobbiamo essere aperti verso la discussione e disposti a comprendere meglio le opinioni divergenti. Al fine di apportare un valore aggiunto all'FSC è essenziale creare un'atmosfera che possa favorire la comprensione reciproca. Apprezziamo il contributo dell'Ucraina in tal senso.

Sosteniamo inoltre un approccio che miri a considerare il lavoro dell'FSC nel suo complesso, nel corso dell'intero anno, poiché ciò può gettare le basi per l'adozione di strategie volte a promuovere l'agenda dell'FSC.

A tale riguardo, siamo impazienti di tessere una stretta collaborazione con la prossima Presidenza tedesca dell'FSC, in particolar modo per i preparativi in vista della riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE a Tirana in dicembre. Desidero esprimere il mio augurio di successo all'Ambasciatore Gesa Bräutigam e alla sua squadra e assicuro alla delegazione tedesca il nostro pieno sostegno.

Signor Presidente,

la Turchia lascia ora la Troika dell'FSC. Ringraziamo le delegazioni della Germania, dell'Ucraina, della Repubblica Ceca e del Tagikistan per aver interagito con noi nel periodo in cui abbiamo condiviso l'appartenenza alla Troika. Auguriamo agli Stati Uniti d'America, nuovo Stato membro della Troika, ogni successo.

Ci preme anche ringraziare la Presidenza albanese dell'OSCE per l'eccellente cooperazione.

Infine, Signor Presidente, desidero sottolineare che è stato un piacere lavorare con Lei. La ringraziamo nuovamente per tutti gli sforzi compiuti.

Chiedo cortesemente che la mia dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/958

22 July 2020

Annex 4

ITALIAN

Original: RUSSIAN

952^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.958, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

protestiamo fermamente per la dichiarazione del Ministro della difesa dell'Ucraina, Andriy Taran, resa alla seduta plenaria di chiusura Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) che è basata su mendaci narrative anti-russe e su un approccio conflittuale del governo ucraino nella valutazione della situazione relativa alla sicurezza.

La lotta comune al COVID-19 è una buona opportunità per ogni Stato, incluso il Paese che detiene attualmente la Presidenza dell'FSC, per mostrare le proprie migliori qualità, mettere da parte considerazioni opportunistiche e rinunciare pienamente a ogni tentativo di alimentare tensioni politico-militari nell'area dell'OSCE. È importante promuovere un clima favorevole che ci consenta di contrastare insieme le reali minacce comuni poste dalla diffusione del coronavirus.

Nelle attuali difficili condizioni, in seno all'OSCE e al Foro, la retorica conflittuale prevale sugli approcci costruttivi. Alla luce di questi fattori, il ruolo della Presidenza diventa ancora più importante, che è chiamata a compiere sforzi per riportare l'Organizzazione a una cultura di dialogo reciproco rispettoso. Ciò richiede un notevole sforzo diplomatico, la volontà di cercare compromessi, un approccio neutrale e imparziale alla risoluzione dei compiti più difficili nonché il rispetto degli interessi di tutti gli Stati partecipanti senza eccezioni.

L'Ucraina è riuscita a definire i suoi compiti in modo tale da rafforzare il potenziale del Foro e da soddisfare le aspettative degli Stati partecipanti dell'OSCE? L'attuale Presidenza dell'FSC ha dimostrato la necessaria volontà politica di individuare un terreno comune e di sviluppare la cooperazione tra tutti i partecipanti? La Presidenza ha adempiuto al suo mandato di sviluppare l'attività del Foro verso una proficua cooperazione nell'interesse del rafforzamento della fiducia e della sicurezza?

Purtroppo, siamo obbligati a constatare che per la prima volta in quasi trent'anni di storia dell'FSC la Presidenza ucraina ha scelto una strada diametralmente opposta e ha agito in modo da determinare un deterioramento della situazione e un allargamento della divergenza tra gli Stati partecipanti, contribuendo in tal modo a un aggravamento della crisi

che l'OSCE sta attraversando. Gli ultimi tre mesi sono stati pertanto una perdita totale per la sicurezza e la cooperazione e le conseguenze dell'operato della Presidenza ucraina si ripercuoteranno ancora a lungo sul lavoro di questo organo decisionale.

Durante la corrente sessione dell'FSC si è creata una situazione senza precedenti in cui, in violazione delle norme e delle regole dell'OSCE, la Presidenza ucraina si è avvalsa della sua posizione elevata e di responsabilità per promuovere un ordine del giorno opportunistico, di portata nazionale e non unificante. Ciò desta una legittima preoccupazione per il futuro corso delle discussioni sugli aspetti politico-militari della sicurezza europea.

Le sedute plenarie dell'FSC presiedute dall'Ucraina hanno cominciato ad assomigliare a riunioni regolari in seno a un altro organo decisionale dell'OSCE, in cui il discorso di alcune delegazioni è da tempo subordinato a un unico scopo: rivaleggiare reciprocamente in retorica accusatoria. Ciò contraddice fundamentalmente il mandato del Foro, che è stato definito dalle decisioni del Vertice CSCE di Helsinki del 1992 come la principale piattaforma per condurre negoziati ed elaborare accordi su questioni politico-militari.

Siamo profondamente rammaricati che la delegazione ucraina non sia stata in grado di contribuire alle discussioni del Foro con questioni costruttive e unificanti, preferendo la retorica aggressiva e le accuse. A tutte le sedute plenarie del Foro senza eccezioni, la Presidenza ucraina ha invitato oratori specializzati nella presentazione di punti di vista anti-russi e argomentazioni controverse e prive di fondamento. La delegazione della Federazione Russa ha ripetutamente esortato la Presidenza a scegliere con maggiore attenzione e responsabilità i relatori, in linea con il compito di rafforzare il ruolo dell'FSC come piattaforma per un dialogo reciprocamente rispettoso. Tutti i nostri appelli sono stati tuttavia ignorati.

Troviamo scandaloso che il Presidente dell'FSC decida di apportare modifiche ai giornali delle sedute plenarie del Foro, in particolare alla formulazione del punto in discussione sulla situazione politico-militare in Ucraina. Un accordo di compromesso è stato raggiunto nel 2014 ed è stato rispettato per sei anni da tutti gli Stati partecipanti che hanno presieduto il Foro. La Presidenza ucraina ha deliberatamente violato tale accordo senza ottenere il consenso di tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE. Non solo, essa ha dimostrativamente chiuso un occhio sulla protesta ufficiale della delegazione russa e ha ignorato il nostro invito ad astenersi dall'apportare modifiche non consensuali. Riteniamo questa condotta una flagrante violazione dell'approccio concordato da tutti gli Stati partecipanti all'attività della nostra Organizzazione e delle Norme procedurali dell'OSCE, la cui responsabilità è imputabile interamente all'Ucraina.

Non abbiamo sinora ricevuto alcuna risposta da parte della Presidenza alla nostra richiesta di principio di allegare un esonero di responsabilità a tutti i giornali delle sedute dell'FSC contenenti formulazioni anti-russe delle questioni in discussione.

Siamo obbligati a ricordare una verità lapalissiana: è inaccettabile che ci si avvalga del Foro venga come strumento per promuovere le preferenze politiche della Presidenza. L'FSC è la piattaforma di dialogo e di cooperazione per la quale la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa è stata convocata quasi mezzo secolo fa. Desta

profonda preoccupazione il fatto che negli ultimi tre mesi questa preziosa risorsa sia stata oggetto di abusi regolari e inammissibili.

La Presidenza ucraina ha lasciato un'impressione deludente e ha portato a un netto deterioramento dell'atmosfera in seno al Foro. Il Governo ucraino ha ignorato l'opinione degli Stati partecipanti su questioni importanti del lavoro dell'FSC e ha usato la sua posizione elevata e di responsabilità di Paese esercitante la Presidenza per promuovere un ordine del giorno opportunistico, di portata strettamente nazionale e non unificante. Ciò è inammissibile.

Signor Presidente,

riguardo ai risultati della sessione estiva dell'FSC, vorremmo menzionare l'accorta organizzazione e l'elevata qualità dei grandi eventi come il nono Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza e la sessione politico-militare della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza. Siamo grati ai coordinatori del Foro, la Signora Despina Chasirtzoglou e il Signor Doris Şerban, per il grande impegno profuso nella loro preparazione.

Vorremmo anche cogliere l'occasione per ringraziare la Presidenza spagnola del Gruppo di lavoro informale sul dialogo strutturato per aver guidato il processo. Riteniamo che nei prossimi incontri autunnali dovremmo concentrarci su misure pratiche per allentare le tensioni, ridurre lo scontro militare lungo la linea di contatto tra la Russia e i paesi della NATO, ripristinare i contatti militari, nonché migliorare i meccanismi di prevenzione degli incidenti. Rileviamo che la discussione delle "questioni ibride" nell'ambito del Dialogo strutturato non porta alcun risultato pratico. La nostra posizione di principio rimane valida e non parteciperemo a dette discussioni.

Signor Presidente,

rispetto alla situazione politico-militare in Ucraina, che è stata accennata nelle dichiarazioni del Signor Taran e di alcune delegazioni, vorremmo ricordare la nostra immutata posizione sul conflitto interno ucraino. Il Pacchetto di misure di Minsk del 12 febbraio 2015 deve essere pienamente attuato attraverso il dialogo diretto tra il governo ucraino e le autorità di Lugansk e Donetsk. Purtroppo, oggi l'alto rappresentante dell'Ucraina non ha fatto alcuna menzione di questo documento. Siamo convinti che la risoluzione della questione fondamentale concernente la concessione al Donbass di uno status speciale su base permanente e garantito costituzionalmente, come previsto altresì dagli Accordi di Minsk, porterà a sviluppi positivi nella risoluzione della crisi interna ucraina. In qualità di mediatore, la Federazione Russa, insieme all'OSCE, alla Germania e alla Francia, è pronta ad assistere in tal senso in ogni modo possibile.

Signor Presidente,

in conclusione, desideriamo ribadire che la Federazione Russa è disposta a discutere le urgenti questioni concernenti il rafforzamento della sicurezza militare nell'area dell'OSCE in seno all'FSC. Siamo pronti a collaborare per avviare un dialogo sulla sicurezza reciprocamente rispettoso, al fine di trasformare il nostro organo negoziale da una piattaforma di contrapposizione a una piattaforma di cooperazione.

Diamo un caloroso benvenuto alla Germania che assumerà la prossima Presidenza del Foro e le auguriamo ogni successo in questa funzione di grande responsabilità. Contiamo su una proficua e fruttuosa collaborazione con i nostri esimi colleghi tedeschi.

Ringraziamo l'esimia delegazione turca, che lascia la Troika, e diamo il benvenuto all'esimia delegazione degli Stati Uniti d'America come nuovo membro della Troika.

Grazie, Signor Presidente. Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/958

22 July 2020

Annex 5

ITALIAN

Original: ENGLISH

952^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.958, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GEORGIA

Signor Presidente,

la Georgia si allinea pienamente alla dichiarazione resa dalla delegazione dell'Unione europea. Desidero esprimere le seguenti osservazioni a titolo nazionale.

Sua Eccellenza Taran,

desidero innanzitutto ringraziarla per le osservazioni con cui ha concluso formalmente la Presidenza ucraina del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC). Mi consenta di congratularmi con Lei e con i suoi validi collaboratori a Vienna per il lavoro che avete svolto in questi mesi così complessi per tutti noi.

I temi e gli oratori scelti dall'Ucraina per i Dialoghi sulla sicurezza sono stati estremamente pertinenti e hanno riflettuto le attuali tendenze e sfide in materia di sicurezza e stabilità nell'area dell'OSCE e al di fuori di essa.

Desideriamo encomiare la Presidenza ucraina dell'FSC per aver incluso il Dialogo dedicato alla sicurezza regionale, specificatamente incentrato sulla regione del Mar Nero e del Mare d'Azov. La crescente militarizzazione di questa regione ha conseguenze profonde e apprezziamo l'opportunità di concentrare la nostra attenzione su questo problema e di avere uno scambio di vedute franche sulle possibili risposte.

Abbiamo parimenti apprezzato i dibattiti svoltisi la scorsa settimana in occasione della riunione congiunta del Foro di cooperazione per la sicurezza e del Consiglio permanente sulle minacce ibride e la guerra moderna, cui si fa sempre più ampiamente ricorso nell'area dell'OSCE. Paesi come la Georgia affrontano minacce ibride ogni giorno e questa tendenza non sembra destinata a ridursi. Riteniamo che l'OSCE, grazie al suo concetto globale di sicurezza, sia la giusta sede in cui discutere di tali sfide.

Salutiamo inoltre il proseguimento dei dibattiti in seno all'FSC su diversi temi fondamentali, tra cui la Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la non proliferazione delle armi di distruzione di massa, le armi di piccolo calibro e leggere, le scorte di munizioni convenzionali e l'azione contro le mine.

La mia delegazione ha partecipato attivamente al Dialogo sulla sicurezza dedicato all'attuazione e alla modernizzazione del Documento di Vienna. Salutiamo con favore il fatto che la grande maggioranza degli Stati partecipanti resti impegnata in favore del processo di modernizzazione e abbia avanzato valide proposte in tal senso, comprese le proposte riguardanti la notifica di attività militari e, in particolare, di esercitazioni lampo. Auspichiamo che tali sforzi volti ad accrescere l'efficacia delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza attraverso l'aggiornamento del Documento di Vienna diano presto risultati. Nel frattempo, il Documento deve essere pienamente attuato.

A tale riguardo, desidero dare eco alle parole di Sua Eccellenza Taran in merito alle esercitazioni lampo recentemente condotte dalla Federazione Russa. Secondo le informazioni trasmesse dalla stessa Russia, tali esercitazioni hanno coinvolto 150.000 membri del personale militare, 26.000 unità di equipaggiamento, oltre 400 velivoli e oltre 100 navi e imbarcazioni dei Distretti militari meridionale e occidentale.

Consentitemi di ribadire quanto ha già affermato la nostra delegazione in diverse occasioni: tali attività militari e più particolarmente le esercitazioni lampo sollevano molti interrogativi e suscitano serie preoccupazioni tra gli Stati partecipanti. Le esercitazioni lampo, soprattutto se sono su vasta scala e si svolgono in aree frontaliere, hanno un potenziale destabilizzante. Esse potrebbero inoltre contribuire a creare percezioni ostili, incomprensioni ed errori di calcolo poiché abbiamo constatato come esse in passato siano state sfruttate per operazioni militari occulte.

Il frequente svolgimento di esercitazioni lampo è contrario allo spirito del Documento di Vienna che mira a creare trasparenza, prevedibilità e fiducia.

Desidero esprimere la nostra ferma condanna del fatto che parti delle suddette esercitazioni lampo siano state condotte nei territori georgiani occupati dalla Russia, con la partecipazione del personale militare russo di stanza nelle regioni georgiane dell'Abkhazia e di Tskhinvali/Ossezia meridionale, senza il consenso del Paese ospitante, la Georgia.

Con la tenuta di esercitazioni militari nei territori occupati della Georgia e con la costante militarizzazione che interessa tali territori, la Federazione Russa viola gravemente le norme fondamentali del diritto internazionale, i principi dell'Atto finale di Helsinki e gli obblighi da essa assunti ai sensi dell'Accordo di cessate il fuoco del 12 agosto 2008 mediato dall'Unione europea. Le azioni della Russia non solo ostacolano il processo di risoluzione pacifica del conflitto russo-georgiano ma sono anche fonte di destabilizzazione.

Condanniamo la tenuta di esercitazioni militari nei territori occupati della Georgia e chiediamo alla Russia di adempiere, nella lettera e nello spirito, agli impegni che essa ha assunto. Deve essere evitata qualsiasi azione atta a suscitare preoccupazioni in merito alla natura delle attività militari condotte dalla Russia e ad accrescere le tensioni.

Signor Presidente,

L'Ucraina ha assunto la Presidenza dell'FSC in un momento in cui anch'essa, al pari del mio Paese, la Georgia, continua a far fronte all'aggressione russa. Condanniamo fermamente le chiare violazioni della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina e della Georgia e chiediamo alla Russia di porre fine alle sue azioni illegali.

Desidero concludere encomiando nuovamente Lei, Sua Eccellenza, e la sua squadra per aver presieduto con successo il Foro. La nostra delegazione è impaziente di collaborare con la prossima Presidenza tedesca dell'FSC. Ringraziamo inoltre la Turchia, membro uscente della Troika, e porgiamo il benvenuto agli Stati Uniti d'America quale nuovo Paese membro della Troika.

Signor Presidente, le chiedo di accludere la mia dichiarazione al giornale odierno.
Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/958

22 July 2020

Annex 6

ITALIAN

Original: RUSSIAN

952^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.958, punto 2(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

in linea con il principio della trasparenza volontaria, desideriamo informare gli esimi colleghi del Foro di cooperazione per la sicurezza che, conformemente alla decisione del Comandante supremo delle Forze armate della Federazione Russa, è stata condotta un'ispezione lampo delle truppe e delle forze del Distretto militare meridionale, di parte delle unità di comando e controllo militare e delle truppe del Distretto militare occidentale, delle truppe aviotrasportate e delle formazioni e unità militari della fanteria della Marina militare.

Lo scopo di tale evento era valutare la capacità delle forze armate di garantire la sicurezza militare nella parte sud-occidentale della Federazione Russa, dove persistono gravi minacce di natura terroristica.

Un altro obiettivo dell'ispezione era anche determinare il grado preparazione delle truppe e delle forze per la partecipazione al prossimo importante evento di addestramento dell'anno, l'esercitazione del comando strategico e del personale "Caucaso 2020".

Ai fini di tale ispezione lampo, parte delle forze del Distretto militare meridionale, delle unità di comando e controllo militare, delle truppe e delle forze del Distretto militare occidentale, delle formazioni distaccate e delle unità militari delle truppe aviotrasportate e della fanteria di marina sono state poste in allerta in regime limitato a partire dalle 6 del mattino.

Complessivamente nell'ispezione sono stati impiegati 150.000 membri del personale di diversi tipi e rami di truppe, circa 400 velivoli, oltre 26.000 unità di armamenti e equipaggiamenti militari e oltre 100 navi e imbarcazioni di supporto. In tale contesto sono stati rispettati gli impegni previsti dal Documento di Vienna 2011.

Il monitoraggio ha avuto luogo dal 17 al 21 luglio.

Durante questo periodo le unità di comando e di controllo hanno pianificato e preparato diverse esercitazioni e misure di monitoraggio. Le truppe oggetto di ispezione hanno partecipato a oltre 50 esercitazioni di vario livello e entità. A tal fine sono stati

utilizzati trentacinque campi di addestramento e settori di terreno e 17 poligoni marittimi nelle acque del Mar Nero e del Mar Caspio.

In una fase successiva, le truppe (forze) hanno proceduto al dispiegamento nei campi di addestramento, nei settori di terreno e nei bacini marittimi per partecipare a esercitazioni speciali di supporto e all'esercitazione del comando strategico e del personale "Caucaso 2020".

Nel corso dell'ispezione lampo, sono state svolte operazioni di localizzazione di situazioni di crisi che rappresentano una minaccia per la sicurezza militare nella parte sud-occidentale della Federazione Russa, innescate da azioni di gruppi ribelli e da atti terroristici con la presa di ostaggi e il sequestro di velivoli e strutture negli aeroporti e presso basi navali della Flotta del Mar Nero e della Flottiglia del Mar Caspio, nonché un aggravamento della situazione sanitaria ed epidemiologica, radiologica e chimica nella parte sud-occidentale del Paese.

Grazie, Signor Presidente.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/958

22 July 2020

Annex 7

ITALIAN

Original: RUSSIAN

952^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.958, punto 2(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

desideriamo informarvi che il 14 luglio 2020 il Centro di verifica russo ha distribuito tramite la Rete di comunicazione dell'OSCE una notifica sulla ripresa a partire da agosto di quest'anno delle attività ispettive ai sensi del Documento di Vienna e sulle condizioni di accettazione da parte della Russia dei nuclei di ispezione e valutazione degli Stati partecipanti dell'OSCE (CBM/RU/20/0037/F41/O).

Al contempo, attraverso la Rete di comunicazione è stata distribuita una notifica analoga (OS/RU/20/0087/F35/O) riguardante la ripresa a partire da agosto di quest'anno dei voli di osservazione ai sensi del Trattato sui Cieli aperti e le condizioni di accettazione da parte della Russia delle missioni Cieli aperti straniere effettuate da Stati parte del Trattato.

La Federazione Russa prevede di accogliere e effettuare ispezioni e voli di osservazione a condizione che soddisfino una serie di requisiti sanitari ed epidemiologici, che sono esposti in dettaglio nelle summenzionate notifiche. Le disposizioni di detti documenti sono state elaborate con l'obiettivo di ridurre i rischi di proliferazione del coronavirus durante l'adempimento da parte della Russia dei suoi obblighi internazionali di controllo degli armamenti.

La Federazione Russa riferirà ulteriormente in merito ai calendari specifici per la ripresa delle ispezioni e dei voli di osservazione. In caso di domande relative alla procedura per l'ingresso nel territorio della Russia in attuazione degli accordi politico-militari, il Centro nazionale di verifica sarà pronto a fornire i necessari chiarimenti.

Grazie, Signor Presidente.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.